

Chi credere potea, che una fanciulla  
Serba, e cresciuta sulle nostre balze,  
Darsi in braccia volesse al più feroce  
Nostro nemico, l' aborrito Osmano?

CONTE ROGANO.

Incostante com' aura, è per natura  
Della donna il pensiero. A qual si debba  
Fede tenere ella non sa. L' udrai  
Anche mille negar se amor l' infiamma.

TOMMASO MARTINOVICH.

Guai per sempre a colui che la fortuna  
Fece perdere a Rosa, ed a Cassano,  
Un uom da nulla in fede mia, la diede,  
In carcere chiudendo allor la fata.  
Ed ora ascolto al mio parlar porgete,  
Che se il ver non dicessi, Iddio mi uccida;  
E tutta rada la mia stirpe. Udite:  
Ove tratta l' avesse alcun de' nostri,  
Neppur rivolta avrei la testa, il giuro,  
Tanto cara l' avea; ma quando vidi  
Ch' ella ai Turchi correa volonterosamente,  
In me si tacque ogni soave affetto.